

- **Cap. 230 – proventi magazzini e spazi** – sommano € 221.662,00 e comprendono i proventi per occupazioni temporanee di aree e presentano una diminuzione di € 14.302,26;
- **Cap. 240 – proventi diversi** – ammontano a € 113.624,47 con un aumento, rispetto al 2008, di € 7.709,73. Il capitolo è composto dalle partite inerenti alla fatturazione per collegamenti alla rete telematica.

Redditi e proventi patrimoniali

- **Cap. 300 – canoni patrimoniali** – comprendono gli affitti per locazione immobili di proprietà. Ammontano a € 9.590,10. Subiscono un aumento di € 6.580,10 per nuovi contratti di locazione;
- **Cap. 310 – canoni demaniali** – ammontano a € 6.427.294,24 con un aumento di € 375.316,50 dovuto al normale incremento ISTAT e al rinnovo di alcune concessioni ;
- **Cap. 320 – interessi attivi** – si attestano a € 21.108,02 con una diminuzione di € 23.891,98 quale effetto della diminuzione dei tassi di interesse sulle giacenze derivanti da entrate proprie.

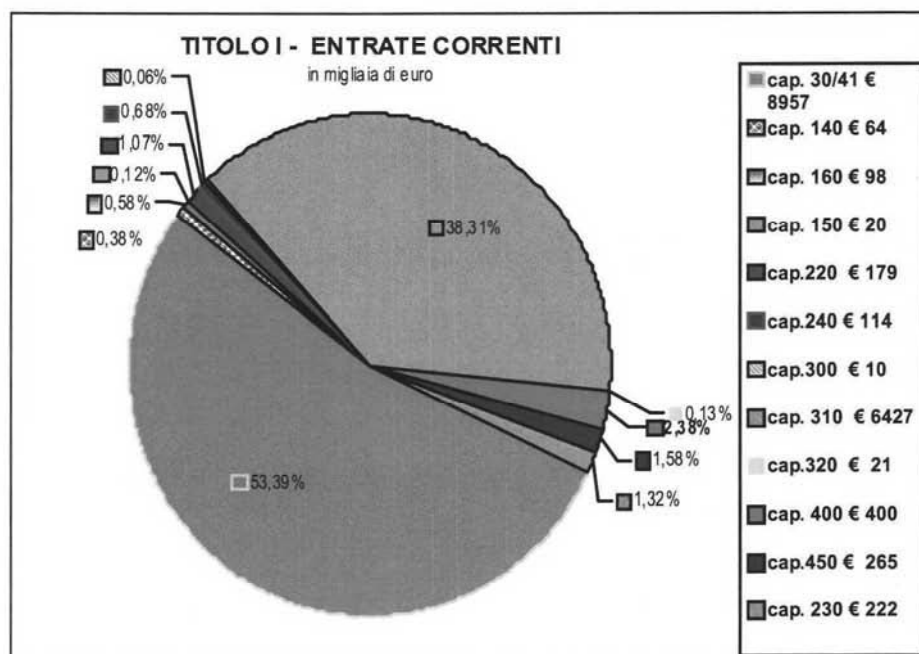
Poste correttive e compensative di uscite correnti

- **Cap. 400 – recuperi e rimborsi diversi** – il totale risulta di € 400.000 con una diminuzione di € 15.000,00 rispetto al 2008 riguardo alla diminuzione del personale distaccato e al conseguente rimborso.

Entrate non classificabili in altre voci

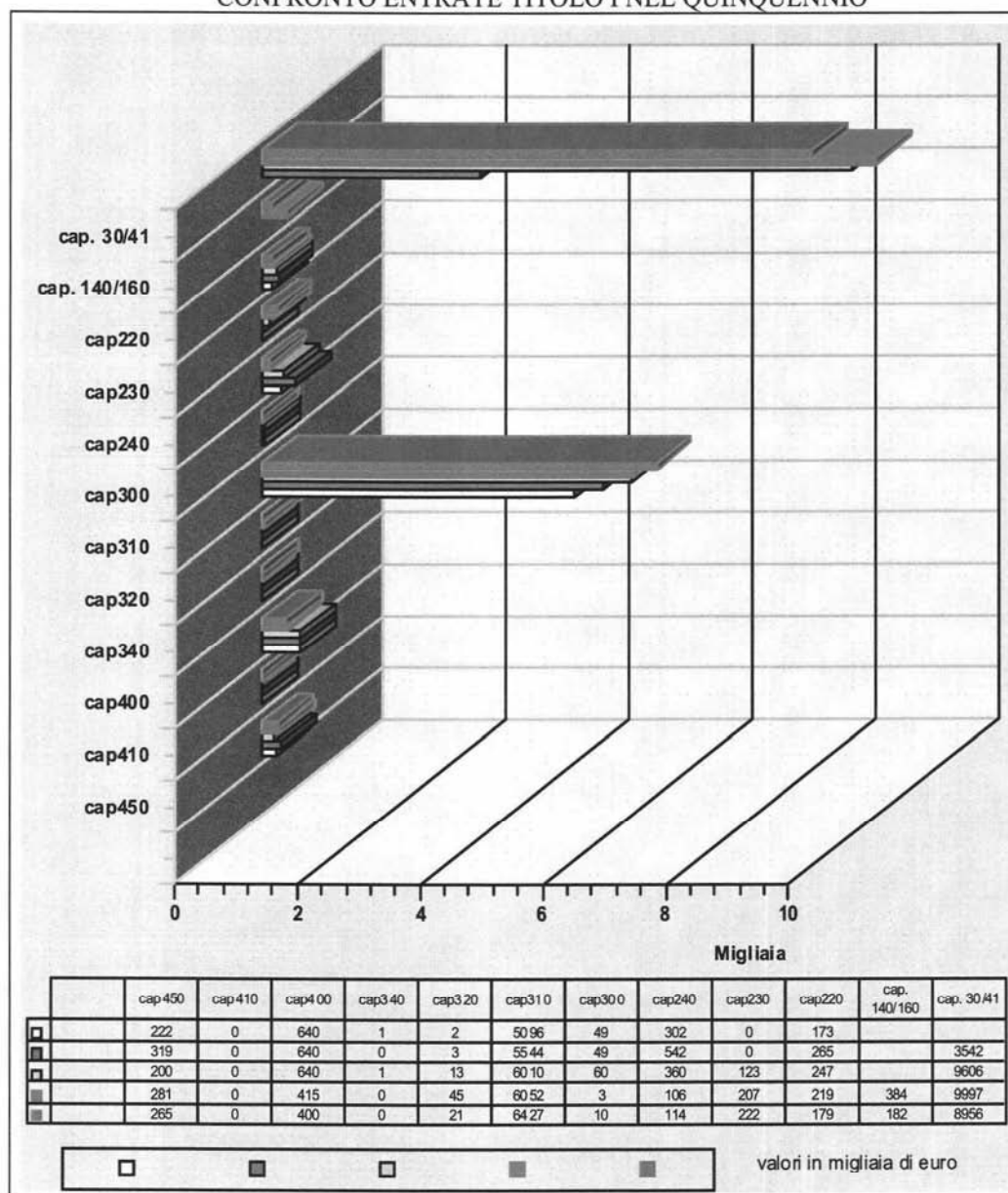
- **Cap. 450 – entrate varie ed eventuali** – accertate per un totale di € 265.046,73 con una diminuzione di € 16.005,71 rispetto al 2008. Tra le poste più rilevanti sono comprese: recupero canoni baracche e cassoni anni 2004/2008 per € 104.844,70 recupero servizi di portierato ai varchi € 61.294,24 rimborso spese telefoniche per € 12.528,07 e contributo tesoriere per € 26.000, oltre a rimborsi diversi di modesto importo.

Fig. 12
INCIDENZA DEI SINGOLI CAPITOLI SUL TOTALE ALTRE ENTRATE



Il confronto dei valori, analiticamente incostanti per motivazioni tecniche di raggruppamento degli accertamenti, non rende piena chiarezza delle diversità riscontrate. Infatti il valore complessivo, pur presentando un saldo positivo, contiene, al proprio interno, importanti variazioni di segno opposto, come si può dedurre dalla fig. 13. In effetti il saldo di un titolo o di una voce può essere generato da elementi che hanno un peso gestionale notevolmente diverso e a volte di segno opposto.

Fig. 13
CONFRONTO ENTRATE TITOLO I NEL QUINQUENNIO



Pare importante quindi rendere evidente la composizione delle differenze con la tabella di fig. 14, limitate peraltro agli anni 2008 e 2009.

Fig. 14
DIFFERENZE TITOLO I ENTRATE CORRENTI (in migliaia di euro)

CAP	DESCRIZIONE	2008	2009	DIFFERENZE 2008-2009
30/40	Tasse portuali	9.997	8.957	-1.040
140	autorizzazioni operazioni portuali	254	64	-190
150	autorizzazioni attività in porto	24	20	-4
160	permessi accesso	106	98	-8
200	Proventi traffico merci	0	0	0
210	Proventi traffico passeggeri	0	0	0
220	Proventi carri ferroviari	219	179	-40
230	Proventi magazzini e spazi	207	222	15
240	Proventi diversi	105	114	9
300	Canoni di affitto beni patrimoniali	3	10	7
310	Canoni demaniali	6.052	6.427	375
320	Interessi attivi	45	21	-24
340	Altri proventi patrimoniali	0	0	0
400	Recuperi e rimborsi diversi	415	400	-15
410	Concorso spese manutenzione	0	0	0
450	Varie ed eventuali	281	265	-16
	TOTALE	17.708	16.777	-931

La tabella sopra riportata evidenzia che:

DIMINUZIONI:

Per un totale di € 1.337 mila concernono poste di entrata trasferiti tra capitoli diversi e con variazioni incostanti da un esercizio all'altro (cap. 30/40, 140, 150, 160, 220, 320, 400, 450).

AUMENTI:

Per complessivi € 406 sono causati da:

- ❖ Proventi magazzini e spazi (cap. 230)
- ❖ I canoni demaniali per € 375 mila. Incremento legato sia all'adeguamento degli stessi all'indice ISTAT, sia al perfezionamento nell'esercizio in corso di atti di concessione che hanno subito un adeguamento;
- ❖ Varie ed eventuali con molte voci di modesta entità.

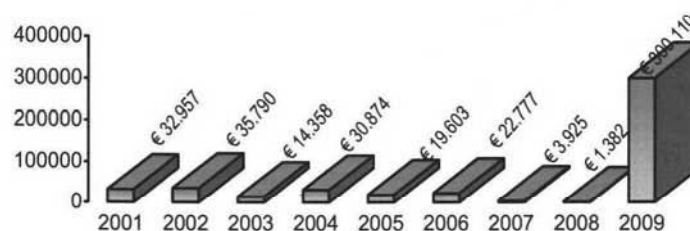
TITOLO II – ENTRATE IN C/CAPITALE

La somma complessiva ammontante a euro 1.842.842,00 è costituita da:

- ❖ € 1.000,00 per alienazione di immobili e di diritti reali;
- ❖ € 1.032,91 per ritiro di depositi presso terzi;
- ❖ € 110.182,80 quale contributo del Ministero Infrastrutture e Trasporti finalizzato realizzazione di interventi strutturali in ambito portuale;
- ❖ € 300.000.000,00 per operazioni finanziarie a lungo termine – costruzione nuova piattaforma di Vado
- ❖ € 15.558,96 per depositi di terzi a cauzione

Fig. 15
ANDAMENTO FONTI DI FINANZIAMENTO PUBBLICHE
(in migliaia di euro)

valori in migliaia di euro



Da quanto sopra si evince che, mentre nel 2008 si è verificata una contrazione delle risorse devolute dallo Stato per l'applicazione del comma 982 della Legge Finanziaria 2007 (devoluzione della tassa portuale e della sopratassa di ancoraggio), nel 2009 sono stati accertati € 300.000.000,00 quale mutuo da contrarre per la realizzazione della piattaforma, le cui rate capitali e interessi saranno totalmente a carico dello Stato in applicazione degli articoli già citati 990 e 991 e dei loro relativi decreti di attuazione.

TITOLO III - PARTITE DI GIRO

In questo titolo sono comprese le trattenute al personale dipendente e ad altri soggetti, l'I.V.A. di parte commerciale (va ricordato che la parte maggiore dell'imposta risulta come costo effettivo e quindi è accertata sullo stesso capitolo dell'entrata), nonché le partite compensative anticipate dall'Autorità e successivamente a completo rimborso di terzi.

Tutti gli importi previsti in entrata sono quindi pareggiati in uscita. L'importo complessivo, che per il 2009 è di € 2.842.948,27 non risulta influente per la determinazione del risultato d'esercizio. Rispetto al preventivo 2009 sono stati stornati € 125.000.000,00 corrispondenti alle rate di ammortamento per il finanziamento della costruzione della Piattaforma di Vado art. 990 legge finanziaria 2007. L'accordo procedimentale siglato infatti ha previsto che lo Stato pagherà direttamente l'istituto finanziatore e non l'Autorità Portuale evitando la conseguente entrata e uscita finanziaria nelle casse dell'ente.

USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il totale delle spese correnti per l'esercizio 2009 ammonta a € 7.933.546,97 contro i 7.556.808,75 euro del 2008 con un aumento di € 376.738,22.

L'incidenza dei capitoli sul totale del titolo sono indicate nella fig. 16 seguente.

Fig. 16

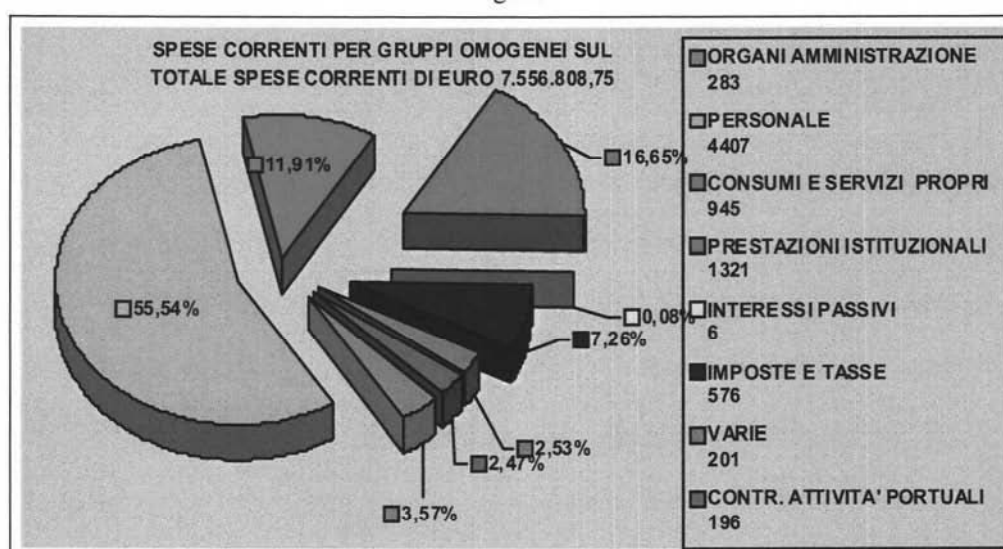
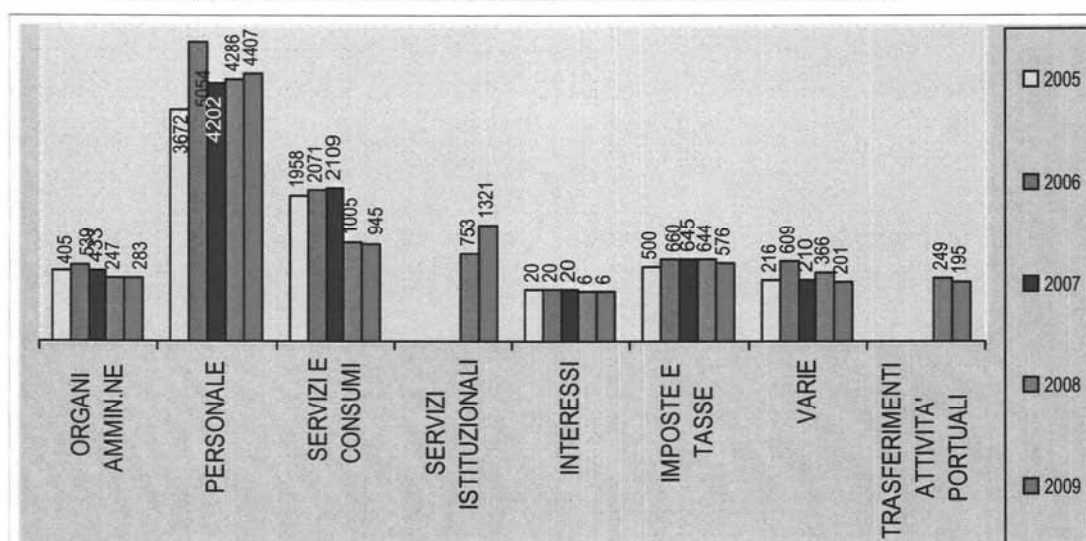


Fig. 17

CONFRONTO DELLE SPESE CORRENTI PER GRUPPI OMOGENEI

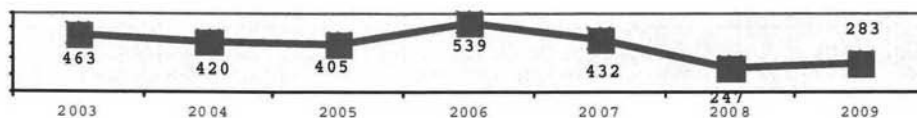


(valori in migliaia di euro)

Passando all'analisi delle categorie sopra descritte, le poste più significative sono:

❖ **Spese per organi di amministrazione e di controllo**

Cap. 10 e cap. 12 ammontano a € 283 mila pari al 4 % circa delle spese correnti. L'aumento rispetto al 2008 è giustificato dall'incremento degli emolumenti del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al Decreto ministeriale 18 maggio 2009, dal venir meno dell'obbligo del accantonamento del 10% (circa € 18.000,00) per gli



emolumenti agli organi di amministrazione prevista dalla Legge Finanziaria 2006, oltre a maggiori spese per missioni e rimborsi.

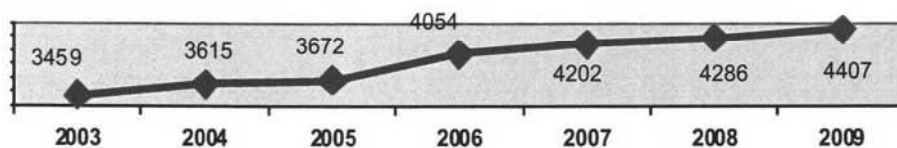
La ripartizione delle spese, rilevata in dettaglio come da apposita circolare ministeriale, presenta:

- ✓ Spese per il presidente:
 - Indennità lorda € 187 mila;
 - Missioni e rimborsi € 23 mila;
 - Contributi a carico A.P. € 10 mila;
- ✓ Spese per il collegio dei revisori:
 - Compenso annuo € 45 mila;
 - Missioni e rimborsi ai revisori € 7 mila;
- ✓ Spese per membri comitato € 12 mila;

❖ **Le spese di personale.** Con € 4.407 mila impegnano il 56 % circa della parte corrente.

Il costo del personale rappresenta la posta più importante delle spese correnti.

A tale proposito bisogna considerare che il personale dell'Autorità, svolgendo mansioni esclusivamente impiegatizie, considerata la natura delle prestazioni, è inquadrato a livelli medio-alti. L'aumento rispetto al 2009 è comunque da ricercare nell'adeguamento degli emolumenti al rinnovo contrattuale.



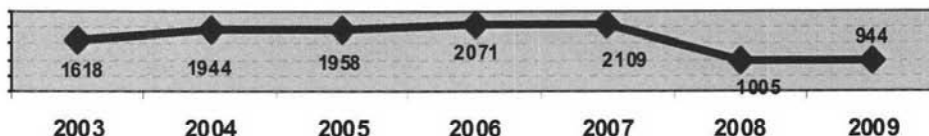
Nell'importo complessivo sopra indicato, oltre alle voci relative alle retribuzioni del personale dipendente sono comprese anche:

- spese per l'erogazione di pensioni integrative per € 3 mila ;
- gli stipendi erogati al personale in distacco per € 362 mila (che trovano la loro contropartita nei rimborsi cap. 400 entrate);
- I costi per la formazione professionale (compresa la formazione per la certificazione di qualità ambientale, la sicurezza e nuove tecnologie) per € 33 mila;
- I costi per buoni pasto e assicurazione integrativa per € 60 mila;

- Gli oneri assistenziali, previdenziali e previdenza complementare di legge per € 767 mila.

❖ **Le spese per prestazione di servizi di funzionamento** che ammontano nell'esercizio a € 944 mila, assorbono il 12 % del totale e sono diminuite di € 61 mila rispetto al 2008.

Nella presente voce sono considerate solamente le spese inerenti al funzionamento



proprio dell'Autorità.

Bisogna ricordare che la maggior parte di queste è costituita da interventi obbligatori e utenze che non sono contenibili oltre una certa misura.

Vale la pena di menzionare le voci più importanti comprese nella categoria:

- **Spese connesse all'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri** – Contiene le spese relative alle autovetture. Per l'esercizio 2009 ammonta a € 31.000,00. Dette spese sono oggetto di limite ai sensi della legge finanziaria e sono meglio specificate nel prospetto allegato I.c
- **Prestazioni di servizi per manutenzioni** per € 157 mila (**cap.210**) che, secondo la nuova formulazione, comprende tutte le manutenzioni ordinarie, comprese:
 - ◆ Interventi di manutenzione su hardware e accessori rete interna per € 10 mila;
 - ◆ Spese di riscaldamento per € 32 mila;
 - ◆ interventi per mantenimento sistema di qualità per € 10 mila;
 - ◆ manutenzioni ordinarie per la rete telematica e telefonica ammontano a € 51 mila;
 - ◆ la manutenzione della rete interna e software si attestano a € 13 mila;
 - ◆ manutenzione diversa € 41 mila
- **Manutenzione ordinaria immobili utilizzati da A.P. – (Cap. 211)** anche questo è un capitolo di spesa di nuova istituzione dettato sempre dalle esigenze di cui sopra. Riporta tutte le spese sia di manutenzione sia di altra natura effettuate sugli immobili a uso diretto. Nel 2009 sono stati spesi € 11 mila.
- **Acquisto materiali di consumo (cap. 220)** – sommano a 21 mila euro: Comprende l'acquisto di materiali di magazzino per ricambi di attrezzature;
- **Noleggio di mezzi tecnici (cap.230)** per € 110 mila per spese relative al noleggio di fotocopiatrici e apparecchi di riproduzione comprese le spese per copie;
- **Utenze varie** per 50 mila (**cap.240**), comprensive delle spese di energia elettrica e acqua a uso uffici Autorità Portuale;
- **Materiale di economato- (cap. 250)** raccoglie le spese di cancelleria per € 18 mila.
- **Abbonamenti a periodici e riviste – (cap. 251)** contiene le spese per l'acquisto di pubblicazioni, libri e abbonamenti vari. Ammonta nel 2009 a € 21 mila;

- **Spese per vestiario da lavoro – (cap. 260)** – raccoglie le spese per l’acquisto di indumenti antinfortunistici e le divise per uscieri e commessi. La spesa ammonta a € 2 mila;
- **Spese di rappresentanza – (cap. 270)** spese pari a € 5 mila sostenute dal Presidente, dal Segretario Generale e da dirigenti in occasione di incontri con funzionari dei Ministeri, Regione, Provincia o con giornalisti e imprenditori. Non superano il limite di spesa imposto come risulta dall’allegato 1.c
- **Spese postali telegrafiche e telefoniche (cap.280)** per € 110 mila, impegnati dalle spese telefoniche (€ 44 mila), dalle spese postali (€ 7 mila) e € 52 mila per i canoni della rete telematica portuale e portale internet;
- **Spese per consulenze studi e prestazioni professionali (cap.290)** con un ammontare di € 57 mila rientra nel limite di spesa fissato come risulta dall’allegato 1.c
Fanno parte di tale voce:
 - ◆ Consulenze amministrative fiscali per € 16 mila;
 - ◆ Completamento studio redazione Bilancio Sociale € 6 mila;
 - ◆ Consulenze diverse, compresi Incarichi per studi tecnici e consulenze tecniche relative al completamento delle pratiche di revisione qualità ambientale;
 - ◆ Consulenze per ricognizione e accatastamento beni demaniali € 11 mila
- **Locazioni passive (cap.300)** per un totale di € 99 mila sono relative a spese di oneri condominiali per € 60 mila, ad affitti locali a uso uffici per euro 39 mila;
- **Spese promozionali e di propaganda (Cap.310)** per € 24 mila. Sono comprese in questo capitolo le spese per promozioni e pubbliche relazioni prettamente non istituzionali. Anche queste spese rientrano tra quelle “limitate” e sono specificate nell’allegato 1.c. Naturalmente rientrano come le precedenti nei limiti imposti.
- **Spese pubblicitarie (Cap. 311)** raccoglie in apposito conto spese per la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie su riviste specialistiche del settore nautico nonché tutte le spese di pubblicità effettuate nel corso dell’esercizio a mezzo stampa per un importo complessivo di € 16 mila;
- **Spese legali: (cap. 320)** presentano un saldo di € 79 mila dovuto a cause intentate da terzi molto tempo addietro che via via vengono a conclusione dopo parecchi anni. E’ necessario precisare che, per la natura delle prestazioni, è quasi impossibile determinare anticipatamente l’importo della spesa in quanto lo stesso dipende da una complessa concomitanza di fattori quali: la lunghezza, la complessità e altro;
- **Premi di assicurazione (Cap.330)** per euro 38 mila; coprono i rischi di danni verso terzi;
- **Spese per pulizia uffici e aree portuali (Cap.340)**, per € 49 mila. Nel capitolo, sempre in funzione degli adeguamenti allo schema di bilancio, sono rimaste le spese relative alla pulizia uffici;
- **Spese diverse (cap.350)** per un importo di € 45 mila sono costituite da spese in contanti con cassa economale per € 7 mila e da 17 mila per pubblicazioni bandi e varie e € 21 mila per spedizioni, rilegature, giornali e altre varie;

❖ **Uscite per prestazioni istituzionali**

Come accennato in precedenza è un raggruppamento di capitoli attuato in funzione dello schema di Bilancio, come da nuovo Regolamento, che prevede le spese considerate istituzionali:

- **Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali – (cap. 401)** – sono compresi in questo capitolo le spese relative a:
- Fornitura energia elettrica e acqua per servizio pubblico € 139 mila;
 - Spese pulizia specchi acquei aree e piazzali € 343 mila;
 - Interventi di pulizia sul litorale € 64 mila;
 - Interventi di terzi per vigilanza e sicurezza ai varchi doganali € 300 mila;
 - Utenze pubbliche € 92 mila.
- **Prestazioni di terzi per manutenzioni in ambito portuale – (cap. 402)** sono compresi in questo capitolo le spese relative a:
- Perizia di manutenzione delle strade piazzali e opere d'arte del porto per € 200 mila;
 - Interventi di manutenzione dei sistemi di controllo di accesso al porto per € 40 mila.
 - Interventi di manutenzione impianti ferroviari portuali € 112 mila.
- **Spese promozionali e di propaganda istituzionali – (cap. 404)** – per € 30 mila riguardano spese di partecipazione e promozione di mostre e convegni collegati all'attività portuale.

❖ **Contributi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali**

Impegnati per un importo di € 196 mila (2 %). I più importanti interventi comprendono il contributo al progetto "Ambiente", contributi per quota associative Assoporti, Ligurian Ports e diverse di interesse portuale per € 114 mila.

- ❖ **Oneri finanziari : (cap. 440)** – interessi passivi definiti in € 6 mila riguardano esclusivamente le spese e le commissioni bancarie a carico dell'Autorità.

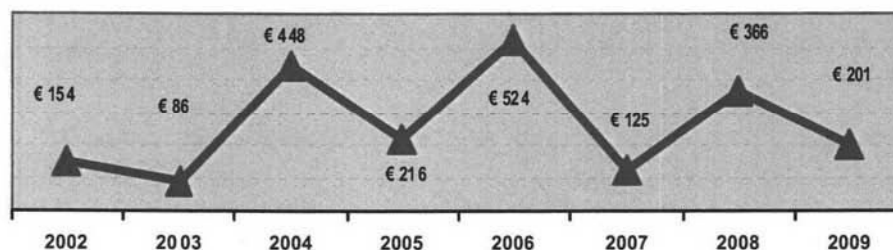
- ❖ **Spese per imposte e tasse (cap. 460)** con € 575 mila pari all'7% del totale. Tra queste vanno ricordate:

- ◆ l'IRAP istituzionale per € 280 mila;
- ◆ I.C.I. € 34 mila;
- ◆ Imposta di bollo assolta in modo virtuale € 17 mila;
- ◆ imposte e tasse varie (tasse circolazione, diritti, concessioni governative ecc., saldo ires 2009 da versare dopo la presentazione della dichiarazione 2010) € 116 mila;
- ◆ IRES € 116 mila;
- ◆ Tarsu € 12 mila



L'andamento risulta costante negli ultimi anni. L'incremento, evidenziato dalla linea di andamento tra il 2004 e il 2007 è dovuto all'applicazione dell'imposta sul reddito per le operazioni commerciali.

- ❖ **Spese varie** con un totale di € 201 mila rappresentano il 3 % delle spese correnti. Il loro andamento appare incerto. Per la caratteristica specifica delle voci non può



avere una tendenza costante e stazionaria come si evince dal grafico.

Le voci più significative che compongono tale aggregazione di spese sono:

- **Restituzione e rimborsi diversi**, imputati al **cap. 480** per euro 21 mila, per rimborsi su tasse portuali.
- **Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti**, imputati al **cap. 500** per euro 25 mila, per risarcimenti di giudizi intentati all'Autorità.
- **Oneri vari e straordinari (Cap. 520)** – Si tratta di € 135 mila relativi al pagamento di spese, € 10 mila, canoni di concessioni passive, versamento al ministero Economia del risparmio sulle riduzione di spesa, € 64 mila, spese urgenti e straordinarie per la messa in sicurezza del varco doganale a seguito di una frana, € 61 mila.
- **Spese per realizzo di entrate (cap.530)** per € 18 mila erogati alle imprese terminaliste in funzione del personale in distacco presso le medesime, (come previsto dalla legge 84/94, nella quota fissa di euro 774,69 mensili per ogni dipendente).

Facendo rimando alla tabella dimostrativa sotto riportata (fig.18), si interpretano le variazioni più importanti.

Fig. 18
CONFRONTO SPESE CORRENTI (valori in migliaia di euro)

C A P.	VOCE SPESA	2005	2006	2007	2008	2009	DIFFERENZ A 2008/09
10	Compensi organi amministrativi	405	539	433	196	220	24
12	Compensi comitato p.le				51	63	12
	TOT. ORGANI AMM.NE	405	539	433	247	283	36
19							
150	Personale dipendente	3.672	4.054	4.202	4.286	4.407	121
	TOTALE PERSONALE	3.672	4.054	4.202	4.286	4.407	121
200	Servizi portuali						-
209	utilizzo mezzi trasporto				31	31	-
210	manutenzioni	265	330	295	73	157	84
211	manutenzione beni A.P.				11	11	-
220	Materiali consumo	16	27	27	13	21	8
230	Noleggi	124	124	120	100	110	10
240	Utenze varie	183	187	198	100	50	- 50
250	Materiale di economato	31	37	40	20	19	- 1
251	abbonamenti				26	21	- 5
260	vestiario	2	2	3	1	2	1
270	Spese di rappresentanza	10	5	4	4	5	1
280	Postali e telefoniche	98	110	112	97	110	13
290	Consulenze e prest.prof.	65	76	76	75	57	- 18
300	Locazioni passive	61	66	67	95	99	4
310	Promozionali e propaganda	162	70	70	69	24	- 45
311	Pubblicità	99	16	16	16	16	-
320	Legali	120	120	120	100	79	- 21
330	Assicurazioni	80	80	90	75	38	- 37
340	Pulizia uffici ed aree portuali	406	399	430	56	49	- 7
350	Diverse	77	117	130	43	45	2
360	Spese per pubblicità	18	15	15	-	-	-
370	spese security e sicurezza	140	289	295	-	-	-
	TOT. SERVIZI E CONS.	1.957	2.070	2.108	1.005	944	- 61
401	Gestione servizi portuali				511	939	428
402	manut.ni ambito portuale				217	352	135
404	promozionali istituzionali				25	30	5
	TOT. SERVIZI ISTITUZIONALI				753	1.321	568
440	Interessi Passivi	20	20	20	6	6	-
	TOT. INTERESSI	20	20	20	6	6	-
460	Imposte e tasse	500	660	645	644	575	- 69
	TOT. IMPOSTE	500	660	645	644	575	- 69
420	contr. sviluppo portuale		85	85	249	196	- 53
480	Restituzioni e rimborsi	1	1	51	-	22	22
500	Liti arbitraggi e risarcimenti	93	50	50	10	25	15
520	Oneri vari e straordinari	103	455	5	301	136	- 165
530	Spese per realizzo entrate	19	19	20	55	18	- 37
540	Fondo riserva obbligatorio				-	-	-
	TOTALE VARIE	216	525	126	366	201	- 165
	TOTALE	6.770	7.953	7.619	7.556	7.933	377

La prima considerazione di carattere generale che emerge dal dettaglio del titolo spese correnti riguarda le variazioni in aumento per € 725 mila e variazioni in diminuzione per € 348 mila, con una differenza in aumento dei costi di € 377 mila

I valori complessivi del quadro di riferimento sono costituiti e scaturiscono da operazioni di segno contrario, con spostamenti anche consistenti tra capitoli della stessa categoria, derivanti da necessità effettive (leggasi nuovo schema di Bilancio inserito nel

regolamento di contabilità approvato dal Ministero) e non da un puro calcolo incrementale o percentualizzato, per cui i movimenti più significativi di aumenti e diminuzioni sono stati per opportunità illustrati separatamente.

AUMENTI PER UN TOTALE DI € 725 MILA

Composti da:

❖ Spese per organi collegiali di amministrazione e controllo: più 36 mila euro

- L'aumento di € 36 mila è dovuto all'incremento degli emolumenti del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al Decreto ministeriale 18 maggio 2009 e da un aumento delle spese per il presidente per missioni e rimborsi.

❖ Spese per il personale: più 121 mila euro

- Spese per il personale, **Cap. dal 19 al 150**. Subisce una variazione in aumento. L'aumento rispetto al 2009 è comunque da ricercare nell'adeguamento degli emolumenti al rinnovo contrattuale.

❖ Spese per servizi e consumi istituzionali: più € 568 mila

- Spese di terzi per gestione servizi portuali – (**cap. 401**) aumenta di € 428 mila. L'aumento è da ricondursi principalmente a maggiori costi per pulizia banchine e specchi acquei (+ € 134 mila), pulizia litorale demaniale (+ € 46), vigilanza ai vachi (+ € 185 mila) utenze pubbliche (+ € 63 mila);
- Spese di manutenzione in ambito portuale – (**Cap. 402**) aumenta di € 135 mila. Tali aumenti sono legati alla manutenzione in ambito portuale (+ € 50 mila) e per la manutenzione agli impianti ferroviari (+ € 111 mila) e da una diminuzione per la manutenzione per i sistemi di controllo accesso in porto (- € 26 mila)
- Spese promozionali istituzionali – (**cap. 404**) aumenta di € 5 mila

DIMINUZIONI PER UN TOTALE DI € 348 MILA

Consistenti in:

❖ Spese per servizi e consumi propri: diminuzione totale di € 61 mila

- Spese per utenze varie: (cap. 240) – diminuzione sensibile di € 50 mila di cui € per spostamento di poste al cap. 401;
- Materiali di economato – (cap. 250) – meno € 1 mila è stabilizzato sugli impatti dell'anno precedente nell'ottica della riduzione del consumo di carta e cancelleria, secondo le disposizioni della legge finanziaria;
- Abbonamenti - (cap. 251) – meno € 5 mila per razionalizzazione degli abbonamenti on line
- Consulenze – (cap. 290) – meno € 18 mila nel rispetto dei nuovi limiti imposti dalla legge finanziaria. A tale proposito va detto che nel corso dell'esercizio è stata mantenuta e aggiornata la pubblicazione sul sito internet dell'A.P. dell'elenco delle consulenze conferite, come da disposizioni legislative;
- Le spese promozionali e di propaganda – (**cap. 310**) – meno € 45 mila nel rispetto dei nuovi limiti imposti dalla legge finanziaria.
- Spese legali – (cap. 321) – diminuiscono di € 20 mila per minori parcelle;
- Assicurazioni – (cap. 330) – trattasi di una diminuzione di € 35 mila per lo spostamento della polizza assicurativa dei dipendenti sulle spese di personale, sia al rinnovo dei contratti assicurativi, con un conseguente risparmio;

- Pulizia uffici e aree – (cap. 340) – subisce una variazione in diminuzione per € 7 mila dipendenti dal minori spese per pulizia straordinaria.

❖ **Imposte e tasse – diminuzione di € 69 mila:**

Diminuzione per minori tasse anno 2009.

❖ **Varie in diminuzione per € 165 mila:**

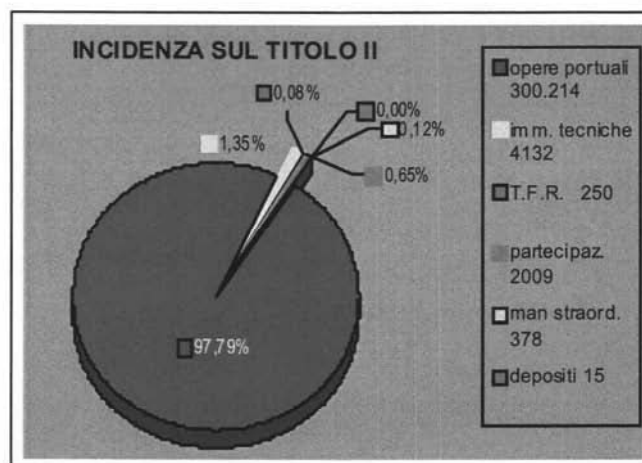
la riduzione è giustificata dalla diminuzione sul cap. 520 degli oneri vari e straordinari.

Con questa analisi si è dato conto di tutte le variazioni intervenute, rispetto all'esercizio precedente

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese relative a questo titolo ammontano a euro 306.999.606,52 (contro 15.107.636,00 euro dell'esercizio precedente), di cui euro 377.812,50 per manutenzione straordinaria, euro 39.500,00 per manutenzione straordinaria su immobili utilizzati da Ap, acquisizione di nuove immobilizzazioni e opere portuali per € 174.234,40, acquisizioni di immobili e opere con contrazione di mutuo Stato per € 300.000.000,00, acquisizione e manutenzione straordinaria di immobilizzazioni tecniche per € 4.132.469,75, sottoscrizione azioni e partecipazioni € 2.008.998,00, depositi a cauzione presso terzi per € 1.032,91, restituzione di depositi di terzi € 15.000,00, indennità di fine rapporto per € 250.000,00. L'incidenza percentuale delle singole partite risulta dalla fig. 19:

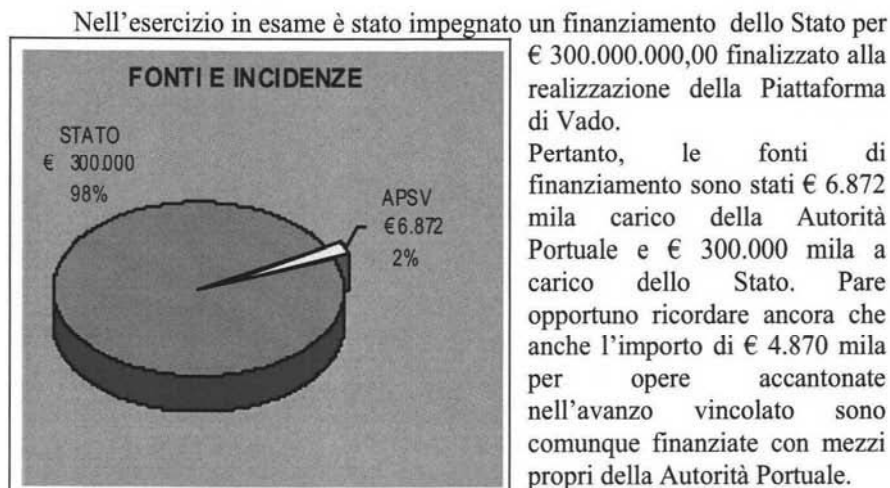
Fig. 19



Come si chiarisce dal grafico a fianco il 97,79 % (contro il 69,16 % dell'esercizio precedente) delle spese in conto capitale deriva da opere per realizzazione di infrastrutture portuali.

1,35 %, le spese per immobilizzazioni tecniche mentre le manutenzioni straordinarie si ridimensionano allo 0,12%.

Fig. 20



Pertanto, le fonti di finanziamento sono stati € 6.872 mila carico della Autorità Portuale e € 300.000 mila a carico dello Stato. Pare opportuno ricordare ancora che anche l'importo di € 4.870 mila per opere accantonate nell'avanzo vincolato sono comunque finanziate con mezzi propri della Autorità Portuale.

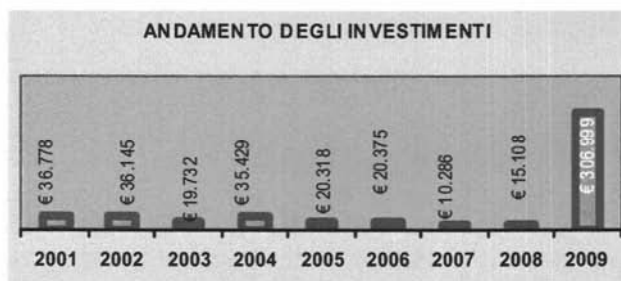
Con le risorse sopra specificate sono state realizzate o sono in corso di realizzazione le opere previste dal Piano Operativo Triennale e più precisamente:

	OPERE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	
-----	Spese di accatastamento nuove opere portuli	64
Prog.511	interventi propedeutici alla costruzione della piattaforma Multipurpose	110
Prog.600	Piattaforma Multipurpose	300.000
	PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI EURO	300.174

Le altre spese in conto capitale ammontano a euro 6.408 mila e sono così ripartite:

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	
- impianti ferroviari e locomotori	3.976
- attrezzature e macchinari	29
- mobili e macchine d'ufficio	88
- beni immateriali e software	40
TOTALE	4.133
EROGAZIONI T.F.R.	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	417
PARTECIPAZIONI	2.009
COSTITUZIONE DI DEPOSITI	1
RESTITUZIONE DI DEPOSITI	15
TOTALE	6.825

Fig. 21



Dal grafico si delinea un andamento incostante dipendente dai contributi statali. Da rilevare la notevole diminuzione, riscontrata nell'esercizio 2007, che risulta il più

basso del periodo preso in esame. Per effetto dell'applicazione dell'autonomia finanziaria che devolve completamente il gettito delle Tasse Portuali alle A.P. infatti lo stato ha progressivamente diminuito l'erogazione di contributi pubblici. Per il 2009 invece dobbiamo registrare un picco di incremento da mettere in relazione ai finanziamenti per la realizzazione della Piattaforma di Vado Ligure, opera di primaria importanza per lo scalo, previsti ai commi 990 e 991 della legge finanziaria 2007 e dai loro decreti attuativi che nelle premesse precisano la natura sperimentale delle procedure per la definizione della quota contributiva.

Fig. 22



Anche in questo caso l'andamento non risulta costante in quanto gli impegni assunti rispecchiano le effettive necessità di ogni esercizio. Nel 2005 si rileva un volume di interventi pari a quello dell'esercizio precedente, mentre nel 2006 le necessità, considerato l'impegno di acquistare due loco trattori, funzionali alla manovra ferroviaria, ha spinto le tendenza verso l'alto. Nell'esercizio 2007 diminuiscono leggermente pur considerando l'impegno parziale per l'acquisto di altri due locomotori. Nell'esercizio 2008 l'aumento dipende dall'impegno per il completamento di acquisto dei due locomotori e per l'adeguamento dei quattro acquisiti precedentemente, mentre diminuiscono le necessità di acquisizione di altre immobilizzazioni.

Nel 2009 l'aumento della spesa per immobilizzazioni tecniche € 1.600,00 mila è da imputarsi all'acquisto di nuovi locomotori.

La tabella di fig. 23 mette in risalto quelle che sono le differenze riscontrate con l'anno precedente